

**approvato con atto C.C. n.166 del 30/06/2014 prot. 30336**  
**SCUOLA COMUNALE DI MUSICA "GIUSEPPE SARTI" - FAENZA**

**REGOLAMENTO**

**TITOLO I**  
**FINALITÀ, GESTIONE E PROGRAMMAZIONE**

**Art.1 - Finalità**

La Scuola comunale di Musica "Giuseppe Sarti", operante fin dal 1897, è parte essenziale delle Istituzioni culturali e formative della città di Faenza.

Sono finalità della Scuola:

- promuovere il più ampio e completo sviluppo della formazione culturale dei cittadini e dei giovani, in particolare, attraverso un'azione di avviamento alla musica e di ausilio nell'interpretazione storica della produzione artistica in campo musicale;
- realizzare corsi di istruzione nelle specifiche discipline e strumentazioni musicali anche con l'obiettivo di creare i presupposti per l'acquisizione di titoli professionali;
- favorire ogni processo ed iniziativa volti a valorizzare nel sistema scolastico esperienze di educazione musicale proponendosi anche come possibile agente per attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- assumere funzioni di sostegno e supporto delle attività dei gruppi e delle aggregazioni giovanili in campo musicale;
- organizzare stagioni concertistiche, manifestazioni musicali, saggi, stages di perfezionamento coinvolgendo insegnanti e allievi della Scuola oltre a professionisti del settore .

**Art. 2 - Gestione e programmazione**

La gestione della Scuola comunale di Musica "Giuseppe Sarti" , a lungo assicurata dal Comune di Faenza in forma diretta e successivamente esternalizzata a partire dall'anno 2008, è gestita di norma tramite affidamento esterno, da effettuarsi secondo le modalità di legge, nel rispetto del presente Regolamento.

Annualmente, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, di norma entro il precedente mese di maggio, il Consiglio di Direzione predispone il programma di attività della Scuola a valere per l'anno scolastico entrante che, sottoscritto dal Coordinatore e condiviso con il gestore, viene trasmesso da quest'ultimo al Comune di Faenza per l'approvazione, da adottarsi di norma entro il mese di luglio.

## **TITOLO II**

### **ORGANI DI PARTECIPAZIONE E DI COORDINAMENTO**

#### **Art. 3 - Organi della Scuola**

Per il miglior raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 ed al fine di collaborare al meglio alla gestione della Scuola, presso la stessa sono attivati i seguenti Organi:

- l'Assemblea dei rappresentanti
- il Collegio dei docenti
- il Consiglio di Direzione
- il/i Coordinatore/i didattico e artistico

#### **Art. 4 - Assemblea dei rappresentanti**

L'Assemblea dei rappresentanti è un organismo con funzioni consultive a partecipazione congiunta Comune, Ente gestore, rappresentanti dei docenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli alunni preposto alla valutazione generale della attività della Scuola ed alla formulazione di suggerimenti e proposte.

L'Assemblea è composta da:

- Assessore alla cultura e Capo Settore cultura del Comune di Faenza o loro delegati;
- 2 rappresentanti dell'Ente gestore;
- 2 rappresentanti degli allievi di età superiore ai quattordici anni;
- Coordinatore della Scuola;
- 2 rappresentanti dei genitori;
- 1 rappresentante del personale docente non facente parte del Consiglio di Direzione designato dal collegio dei docenti.

L'Assemblea è presieduta dall'Assessore alla cultura del Comune di Faenza che la convoca di norma due volte all'anno; Il Consiglio è inoltre convocato ogni qual volta ve n'è specifica richiesta di almeno quattro membri.

Le funzioni di segreteria sono svolte da personale amministrativo dell'Ente gestore.

I rappresentanti di allievi, genitori e docenti vengono designati dalle rispettive assemblee da convocarsi all'inizio dell'anno scolastico e rimangono in carica per un anno scolastico e comunque fino all'insediamento dei nuovi eletti. I rappresentanti sono rieleggibili.

#### **Art. 5 - Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Coordinatore ed è formato da tutti gli insegnanti della Scuola.

Il collegio dei docenti cura l'andamento artistico e didattico della Scuola ed è convocato dal Coordinatore di norma due volte all'anno. Per la partecipazione di ogni docente a tale organismo sono previste n. 4 ore annue retribuite.

#### **Art. 6 - Consiglio di Direzione**

Il Consiglio di Direzione è composto da 5 membri compreso il Coordinatore, annualmente eletti dal Collegio docenti all'inizio delle attività scolastiche ed è presieduto dal Coordinatore.

## Il Consiglio di Direzione

- formula proposte in merito al progetto didattico-artistico della Scuola e sovrintende alla realizzazione dello stesso; propone le conseguenti iniziative formative e culturali, che dovranno comunque essere autorizzate dal gestore preventivamente all'avvio e realizzazione;
- predispone il programma delle attività didattiche e cura l'organizzazione tecnico-didattica dei corsi attivati;
- propone la realizzazione di progetti didattico-culturali da attuare in collaborazione con altri Istituti musicali;
- coordina i lavori per la realizzazione degli indirizzi artistico-didattici della scuola attraverso lo sviluppo della collaborazione tra gli insegnanti stessi;
- vigila sul regolare andamento didattico e disciplinare della Scuola.

Gli insegnanti chiamati a far parte del Consiglio di Direzione sono tenuti ad assolvere la funzione senza pregiudizio per l'ordinaria attività di insegnamento.

Fatta salva la facoltà di convocazione del Consiglio di Direzione nei locali della Scuola sia per le riunioni ordinarie sia ogni qual volta se ne ravvisi l'opportunità, ai componenti del Consiglio di Direzione è riconosciuto mensilmente un monte ore per l'esercizio di dette funzioni, nella misura all'uopo definita nella convenzione di gestione o in altro atto equivalente.

Il Consiglio di Direzione è convocato dal Coordinatore ed il relativo ordine del giorno viene inviato preventivamente all'Ente gestore per l'opportuna conoscenza e l'eventuale partecipazione; analogamente per quanto concerne il verbale.

## Art. 7 - Coordinatore

Il Coordinatore è nominato di norma con incarico triennale tra i docenti della scuola, sentito il Consiglio di Direzione; in situazioni particolari e per durata più breve l'incarico può essere affidato anche in forma disgiunta (coordinamento didattico e coordinamento artistico).

Il Coordinatore della Scuola è designato dall'ente gestore, sentito il Comune di Faenza.

Sono compiti del Coordinatore:

- svolgere compiti di direzione del coordinamento didattico-artistico della scuola, sentito il Consiglio di Direzione
- convocare e presiedere il Consiglio di Direzione
- partecipare a nome della Scuola, rappresentandola, in eventi, incontri ed altre occasioni di natura didattica e/o artistica
- formulare un progetto didattico-artistico della Scuola e sovrintendere all'organizzazione delle iniziative formative e culturali, rientranti nella programmazione di cui all'articolo 2, nel rispetto dei budget di spesa preventivamente definiti dal soggetto gestore o comunque in accordo con esso;
- proporre la realizzazione di progetti didatticoculturali da attuare in collaborazione con altri Istituti Musicali;
- predisporre il programma delle attività didattiche e curare l'organizzazione dei corsi attivati
- collaborare con l'ente gestore alla continuativa verifica del buon andamento di tutte le attività della Scuola, riferendo al gestore in merito ad ogni elemento di possibile rilevanza nonché ogni qualvolta richiestone;
- collaborare con l'ente gestore alla verifica dell'osservanza di eventuali ordini di servizio predisposti per l'ottimale organizzazione della scuola;
- predisporre la "Relazione finale del Coordinatore" al termine di ogni anno scolastico, esprimendo anche una valutazione complessiva sulla realizzazione del piano didattico, evidenziando eventuali anomalie/disfunzioni;
- presiedere il Collegio dei Docenti coordinandone i lavori.

Per le funzioni assegnate al Coordinatore è riconosciuto mensilmente un monte ore per l'esercizio di dette funzioni, nella misura all'uopo definita nella convenzione di gestione o in altro atto

equivalente; tale monte ore è onnicomprensivo ed assorbe le ore spettanti in qualità di componente il Consiglio di Direzione.

### **TITOLO III Docenze ed altri incarichi**

#### **Art. 8 - Docenze ed altri incarichi**

Tenuto conto dell'obiettivo di assicurare il mantenimento del livello di qualità raggiunto dalla Scuola, gli incarichi professionali di docenza e/o di altra tipologia (seminari, stages, concerti ecc.) vengono conferiti dall'ente gestore, nell'esercizio della propria autonomia, con applicazione delle modalità e forme previste dalle norme vigenti applicabili, nel rispetto dei criteri e requisiti professionali fissati dall'amministrazione comunale negli appositi atti convenzionali e comunque nel rispetto di criteri atti a valorizzare la comprovata esperienza e professionalità dei docenti. L'ente gestore procederà annualmente alla valutazione del gradimento delle prestazioni rese dalla Scuola, secondo le modalità fissate dalle norme del sistema qualità.

#### **Art. 9 - Obblighi contrattuali e professionali**

Tenuto conto dell'importanza di garantire regolarità e continuità dell'attività didattica, il docente incaricato è tenuto al rispetto del calendario lezioni predisposto all'inizio dell'anno scolastico, dandone regolarmente atto mediante il registro presenze.

Sono ammesse, in caso di necessità, in via eccezionale, variazioni inerenti l'orario delle lezioni purchè in accordo con l'utente e comunque all'interno degli orari prefissati di apertura della scuola, nel rispetto dei principi organizzativi generali definiti all'inizio di ogni anno scolastico, al fine di assicurare il rispetto delle finalità di cui al 1° comma.

A fronte di giustificati e documentati reclami l'ente gestore potrà attivare debita istruttoria, per verificare eventuali inadempienze contrattuali.

### **TITOLO IV Organizzazione della Scuola**

#### **Art. 10 - Orario delle lezioni**

L'orario di svolgimento delle lezioni è fissato di norma dalle ore 14.30 alle ore 20.30 dal lunedì al venerdì.

Nella giornata del sabato la Scuola potrà essere aperta per lezioni straordinarie e/o altre attività previa autorizzazione dell'ente gestore; in caso di continuative e/o ripetute aperture al sabato l'ente gestore provvederà a darne informazione al Comune di Faenza.

### **Art. 11 - Segreteria della Scuola**

La segreteria della Scuola durante l'anno scolastico è aperta per almeno 8 ore settimanali, secondo il calendario annualmente fissato dall'Ente gestore e reso noto entro il mese di settembre.

### **Art. 12 - Articolazione dei corsi**

Le attività didattiche della Scuola, si articolano in:

- corsi di propedeutica della musica
- corsi strumentali preparatori
- corsi strumentali principali
- corsi strumentali amatoriali
- corsi di cultura musicale
- corsi di aggiornamento e approfondimento didattico per insegnanti
- incontri con alunni e studenti delle scuole della città
- stages e workshops di specializzazione e perfezionamento, anche in collaborazione con altri Istituti Musicali, da attivarsi compatibilmente con le risorse economiche disponibili
- sperimentazione e ricerca nell'ambito didattico.

Il programma delle attività didattiche e artistiche, per ogni anno scolastico, è predisposto secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2.

### **Art. 13 - Ammissione alla Scuola e calendario delle attività didattiche**

Ai corsi strumentali si accede sostenendo un esame di ammissione (consistente in un colloquio e/o in una prova attitudinale e/o strumentale) in base al quale verrà stilata una graduatoria degli idonei. Sono ammessi ai corsi strumentali gli allievi che abbiano compiuto 7 anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione, fatta salva la possibilità della Commissione preposta alle ammissioni di ammettere alunni di età inferiore, con decisione motivata.

L'iscrizione ai corsi avviene attingendo dalla graduatoria sulla base dei posti disponibili nelle singole materie, di norma resi noti dalla Scuola entro il mese di Giugno.

Il numero dei posti annualmente disponibili è definito nel rispetto del principio generale per cui la scuola assicura non meno di 500 ore settimanali di attività didattiche.

L'anno scolastico ha inizio di norma nella seconda quindicina di Settembre ed ha termine nella prima quindicina di Giugno.

### **Art. 14 - Caratteristiche dei corsi**

La Scuola si articola in un Dipartimento di Musica Classica e un Dipartimento di Musica Moderna.

A) Dipartimento di Musica Classica - I corsi si articolano in:

1. Corsi di Propedeutica musicale dedicati ai bambini da 1 a 8 anni: formazione ed educazione musicale in lezioni collettive suddivise per fasce d'età e apprendimento.
2. Corso triennale preparatorio di strumento: il corso prevede una lezione individuale di strumento e lezioni collettive di Teoria Musicale. Al termine del triennio, che può essere esteso, sono previsti esami di verifica sia di strumento che teoria.

3 Corsi principali di I e II livello: i corsi prevedono lezioni individuali di strumento, lezioni collettive di materie teoriche e lezioni di musica d'insieme. Al termine di ogni livello (che ha una durata flessibile di 3 anni) sono previsti esami di verifica di strumento e di teoria ed eventuali esami di Competenza presso Conservatori Statali o Istituti Pareggiati.

4 Corsi amatoriali: i corsi prevedono una lezione individuale di strumento (di durata inferiore rispetto ai corsi principali), lezioni collettive di materie teoriche e lezioni di musica d'insieme. Non sono previsti esami di verifica.

5 Corsi di Cultura musicale: tali corsi prevedono unicamente lezioni collettive di materie teoriche e di musica d'insieme.

B) Dipartimento di Musica Moderna - I corsi si articolano in:

1. Corso triennale preparatorio: il corso prevede una lezione individuale di strumento, lezioni collettive di materie teoriche e lezioni di musica d'insieme. Al termine del triennio (che può essere esteso) sono previsti esami di verifica sia di strumento che di teoria.

2. Corsi principali di I e II livello: i corsi prevedono lezioni individuali di strumento, lezioni collettive di materie teoriche e lezioni di musica d'insieme. Al termine di ogni livello sono previsti esami di verifica di strumento e di teoria.

3. Corsi di Cultura musicale: tali corsi prevedono unicamente lezioni collettive di materie teoriche e di musica d'insieme.

La valutazione del profitto degli allievi è espressa mediante la formulazione di un giudizio e/o di una votazione in numeri decimali.

## **TITOLO V ALUNNI**

### **Art. 15 - Iscrizioni**

I termini e le modalità di presentazione delle domande di ammissione alla Scuola sono resi noti con pubblici avvisi di norma entro il 30 Aprile di ogni anno.

La domanda di ammissione va presentata in carta semplice su modulistica fornita dalla Scuola.

La Scuola comunica l'avvenuta ammissione di norma entro il 30 Giugno, fatte salve iscrizioni successive determinate da scorrimento della graduatoria; entro 15 giorni da tale comunicazione deve essere effettuata l'iscrizione, allegando la documentazione che attesti il contestuale avvenuto versamento della quota di iscrizione, pena l'esclusione.

### **Art. 16 - Lezioni**

Le lezioni possono essere individuali o di gruppo.

L'allievo che frequenta lezioni frontali è tenuto a registrare la propria presenza compilando un registro di presenza, secondo le modalità impartite dall'ente gestore.

### **Art. 17 - Quota di iscrizione e rette di frequenza**

Le quote di iscrizione e le rette di frequenza sono deliberate dal Comune di Faenza su proposta dell'Ente gestore.

Le eventuali revisioni tariffarie dovranno essere proposte dal gestore entro il mese di gennaio per essere deliberate dal Comune di Faenza in tempo utile per la relativa comunicazione.

L'ammissione ai corsi per un secondo strumento è subordinato all'esaurimento della graduatoria da parte di chi non ha mai frequentato altri strumenti.

Non sono previste riduzioni per lo studio di un secondo strumento, tranne nel caso di studio dello strumento complementare.

Non sono previste riduzioni per fratelli o parenti.

#### **Art. 18 - Ritiro**

L'allievo che intende ritirarsi deve darne comunicazione scritta alla segreteria della Scuola. Il ritiro diventa efficace decorsi quindici giorni dall'acquisizione della comunicazione scritta al protocollo della Scuola. La segreteria, non appena ricevuta la comunicazione, ne dà tempestiva informazione al Coordinatore il quale potrà svolgere, se del caso, opportuni colloqui di verifica, entro il termine predetto.

Nel caso in cui il ritiro avvenga a trimestre iniziato l'allievo che intende ritirarsi dovrà provvedere al pagamento dell'intera retta.

Nel caso l'allievo comunichi il ritiro prima dell'inizio dell'anno scolastico sarà comunque tenuto al pagamento della tassa d'iscrizione.

#### **Art. 19 - Provvedimenti disciplinari**

L'allievo che con il proprio comportamento determini situazioni di disturbo al regolare funzionamento dell'attività scolastica può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari costituiti da:

- a) richiamo verbale
- b) richiamo scritto
- c) sospensione temporanea dalle lezioni
- d) espulsione.

I provvedimenti di cui ai punti a) e b) sono adottati dal Coordinatore, su segnalazione del docente; i provvedimenti di cui alle lettere c) e d) sono adottati dal Consiglio di direzione, sentito l'allievo o la famiglia dell'allievo, se minore, e notificate al Direttore dell'ente gestore. L'organo di ricorso è il Direttore dell'ente gestore, che decide sentito il Comune di Faenza.

## **Art. 20 - Tutela dei segni distintivi della Scuola**

La denominazione/marchio "Scuola comunale di Musica Giuseppe Sarti" ed il relativo logo sono proprietà del Comune di Faenza; tutti i diritti sono riservati.

La Scuola, nell'esercizio di tutte le proprie attività istituzionali definite a norma del presente Regolamento, utilizza i segni distintivi di cui al comma precedente.

In occasione di manifestazioni, corsi, eventi ed altre attività organizzate dalla Scuola in collaborazione con altri soggetti il nome/marchio/logo della Scuola viene utilizzato, su decisione del Coordinatore, ogni qual volta l'attività della Scuola abbia carattere prevalente.

Qualora invece la Scuola di Musica collabori ad iniziative o attività organizzate da soggetti terzi e l'attività della Scuola non abbia carattere prevalente, il terzo organizzatore dell'evento dovrà chiedere al Comune di Faenza formale autorizzazione all'utilizzo dei segni distintivi della Scuola inoltrandone richiesta al Dirigente del Settore Cultura, che la rilascia previo confronto con il Coordinatore.

La Scuola non effettua rilascio di patrocinii, che sono concessi unicamente, su richiesta, dal Comune di Faenza a norma del relativo Regolamento.